

In Famiglia

Piccole Suore Missionarie della Carità



Bollettino n° 210

settembre - dicembre 2018

www.suoredonorione.org



"Missionarie della Carità... cioè evangelizzatrici e serve dei poveri, perché nei poveri voi servite, confortate ed evangelizzate Gesù Cristo". (Don Orione)

SOMMARIO



- 3 **AUGURI 2018!**
4 **Festa della Luce 2018** (Sr. Maria Grazia)

6 **Visita Canonica Generale 2018/2019**

8 **Incontro Animatrici Provincia "Mater Dei"**
(Sr. M. Chiara Pilota)

9 **Viaggio in Kenya e Tanzania**



11 **Nuova Comunità delle PSMC in Madagascar**

13 **Visita in Cile .**

Formazione permanente in Costa d'Avorio.

14 **Aparecida - Brasile:**

Festa della Famiglia Carismatica.

15 **PAGINA STORICA PSMC**



17 **VITA CONSACRATA**

20 **Nomina Nuovo Consiglio Provincia**
"N. S. Aparecida"

21 **GIOVANI**

27 **Missione Popolare a Cusano Milanino**

28 **Convegno Internazionale Formatori**

30 **Incontro Formatrici**

31 **In Missione con un cuore senza confini!** (C. P.)

32 **La Famiglia Carismatica a Roma per Incontro annuale**

33 **Consiglio Generale: la gioia della Condivisione**

34 **70° Anniversario "Casa Lavoro e Preghiera"**
(Marialuisa Celesia)

35 **Album dei Ricordi**

Facendo Memoria - (Suor M. Noemi Guzzi)

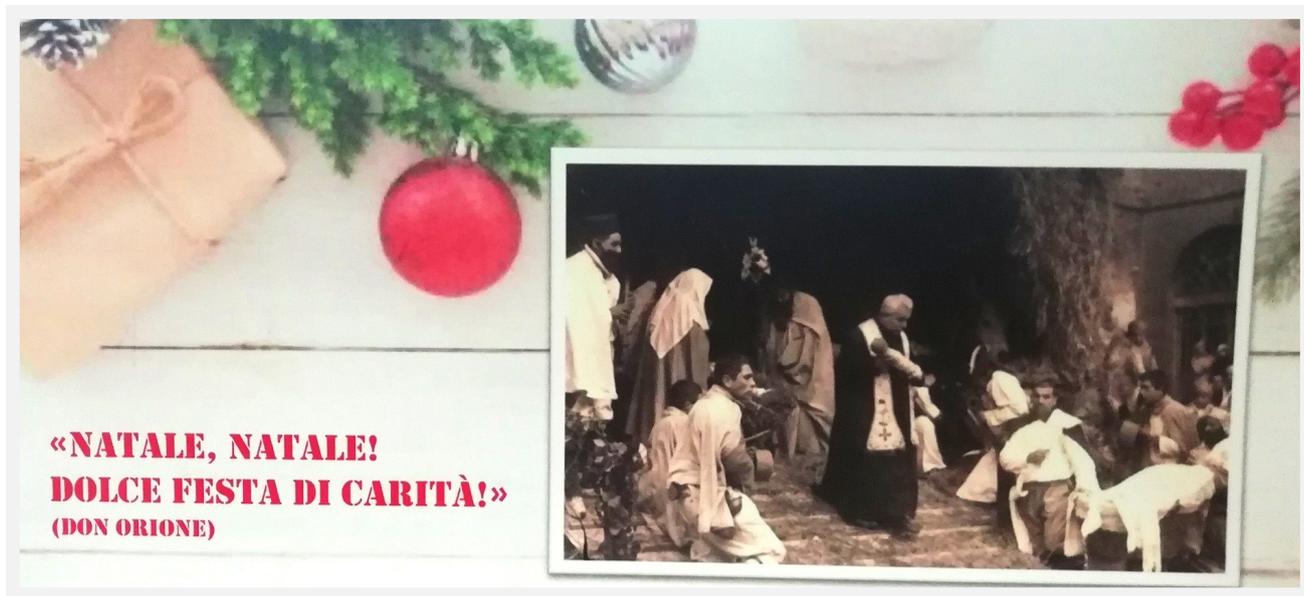
36 **Necrologi**



AUGURI 2018!

AUGURI 2018!

Gli Auguri della Superiora generale e del suo Consiglio
per le Festività 2018/2019



Caritas Christi urget nos!

“Gesù è nato povero per accendere nei cuori, alla mistica luce della sua culla, la fiamma della carità... Natale!... festa della carità! Il Bambino Gesù, piccolo e povero, ha preso sotto la sua special protezione, attraverso i secoli, tutti i piccolo e tutti i poveri. Gesù volle vivere la povertà per risvegliare e stimolare gli uomini alla carità... Che il Natale sia, per tutti, lieto e sereno, sia la festa della carità, come l’ha voluto Gesù” (San Luigi Orione)

Con queste parole di Don Orione, desidero augurare a tutti di celebrare nel Natale la “dolce festa della carità”, attraverso gesti concreti di carità tra di noi e verso i piccolo e i poveri più vicini a noi, alle nostre comunità, alle nostre famiglie!

Buona Natale e Felice Anno Nuovo 2019!

Suor Maria Mabel Spagnuolo
Superiora generale
e sorelle del Consiglio



Festa della Luce 2018



“Il Signore è la Luce che vince la notte”

sono parole di un noto canto che spesso si canta nelle celebrazioni liturgiche; è una preghiera fatta con fede per chiedere al Gesù che ci doni la luce, “**la Sua luce**” e ci liberi dal buio della disperazione, del peccato, dell’indifferenza, ecc. è questo lo scopo della festa, diventata una tradizione per la nostra comunità, per tutta la città di Tortona, ormai siamo arrivati alla XX edizione.

Nella prima parte ci sono state alcune testimonianze intercalate da canti eseguiti dalla corale di Casei Gerola guidate dal maestro Giuseppe Pìpero; ci hanno fatto gustare belle melodie dove esprimevano l’amore verso tre santi: Madre Teresa di Calcutta, Giovanni Paolo II, Don Bosco e San Luigi Orione; sono stati veri maestri ed educatori di molti giovani.

La nostra carissima amica Anna Frascalino con molta disponibilità ha introdotto le varie testimonianze degli invitati con una frase tratta dai santi citati sopra.

Il primo ad intervenire è stato il Prof. Loren-

zo Pezzoli psicologo e psicoterapeuta professore in Psicologia applicata presso la scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana. Ci ha comunicato l’esperienza vissuta in Vaticano nei due incontri avuti con Papa Francesco e con i giovani di tutto il mondo nel preparare il Sinodo dedicato ai giovani il prossimo mese di ottobre. Ciò che ha colpito del suo discorso è stato:

L’incontro: saper vedere l’altro non con gli occhi del corpo ma del cuore,

Il rischio: la persona, la Chiesa o qualsiasi istituzione che non ha il coraggio di rischiare, rimane bambina, oppure invecchia perché usa la logica del sì è sempre fatto così

Il professore ha citato una frase del Papa molto profonda che dice: “la società senza i giovani non può avere accesso a Dio”.

Infine ha parlato anche degli oratori, non deve mai mancare la persona adulta che accompagna, un luogo confortevole per poter giocare, fare amicizia e ascoltare venendo in aiuto ai bisogni degli interlocutori.

Due giovani Iacopo e Antonella accompagnati da Don Cristiano Orezzi (incaricato della pastorale giovanile di questa diocesi) hanno raccontato la loro esperienza del pellegrinaggio a Roma dal Papa lo scorso mese di agosto, hanno manifestato le loro paure, i dubbi, le incertezze di poter affrontare il cammino, la fatica, ma alla fine hanno avuto la gioia di aver vissuto giorni di forte spiritualità.

Infine la Santa Messa celebrata da Don Cristiano, anche lui, nell'omelia ci ha dato un messaggio di speranza facendo risaltare la misericordia di Dio che si ferma davanti ai problemi degli uomini, inoltre ci ha invitato ad ascoltare la Parola del Signore per non essere come il sordomuto

che sordo alla voce di Gesù non riesce a parlare. La partecipazione è stata buona, hanno aderito le consorelle delle case vicine, la consigliera generale Suor M. Rosa ha dato un saluto ai presenti a nome della Superiora Generale Madre M. Mabel che si trovava in viaggio verso il Kenya, Suor M. Gemma Monceri Superiora provinciale, anche lei, è stata invitata a dare un saluto e tutto il consiglio provinciale.

Tutto si è concluso con un momento di fraternità.

Rendiamo grazie a Dio per la buona riuscita della festa e ci auguriamo che tali occasioni possano ripetersi in futuro.





Con una Comunicazione ufficiale dell'8 settembre 2018, la Superiora generale e il suo Consiglio hanno annunciato l'Avvio della Visita Canonica Generale che si svolgerà nell'arco di 1 anno: dal 20 novembre 2018 Festa della "Madre della Divina Provvidenza" all'8 dicembre 2019 Solennità di Maria Immacolata.

Come scrive Madre M. Mabel nella Comunicazione "... saranno coinvolte, due a due, tutte le Consigliere generali in quasi tutte le realtà dell'Istituto e, in qualche situazione particolare, sarà anche coinvolta la Superiora provinciale/regionale o altra Consigliera ... La Visita canonica ha come **obiettivo principale** quello di "conoscere a fondo lo stato delle comunità, di ciascuna religiosa e dell'Opera; prendere eventuali provvedimenti per risolvere i problemi; aiutare, consigliare, confortare le singole nei loro bisogni e correggere gli abusi, se ve ne sono".

È fondamentale avere in noi atteggiamenti di apertura, di fiducia e di docilità alla grazia, affinché, con spirito di fede, accogliamo le Visitatrici come vere mediazioni del volere di Dio per noi, qui e ora. Per questo è importante unirci nella preghiera chiedendo alla Divina Provvidenza di sostenere e accompagnare questo tempo della Visita, donando ai nostri cuori la grazia necessaria che lo renda fecondo in santità e fedeltà carismatica".

Le prime 2 tappe delle Visita Canonica sono state le seguenti:

Anno 2018		
Data	Provincia/Delegazione/ Vice-delegazione	Visitatrici
Novembre 20 - 29	Vice-Delegazione "Madre di Misericordia" - Filippine	Sr. M. Irma Rabasa - Sr. M. Józefa Kalinowska
Dicembre 10 - 20	Provincia "Mater Dei" Italia - Romania - Spagna	Sr. M. Mabel - Sr. M. Józefa Sr. M. Sylwia - Sr. M. Rosa

Visita Canonica "Madre di Misericordia"

La Visita delle Consigliere generali Sr. M. Irma Rabasa e Sr. M. Józefa Kalinowska nella Vice-delegazione **"Madre di Misericordia" (Filippine)** è stata anche occasione per festeggiare con danze e un bel pranzo, nel giorno di "Maria Madre della Divina Provvidenza", i 2 anni di fondazione della Vice -Delegazione e l'ar-

rivo delle due nuove missionarie Sr. M. Caterina Adelfio dall'Italia e Sr. M. Florence Mwari dal Kenya.

Le Consigliere hanno poi iniziato ufficialmente la loro Visita incontrando la comunità "Madre della Sapienza" a Quezon City (Manila).



Visita Canonica "Mater Dei"

La Visita Canonica della Provincia "Mater Dei" è iniziata il 10 dicembre dalla casa madre delle Piccole Suore Missionarie della Carità a Tortona, la culla della Congregazione.

Qui si è recata la Superiora generale insieme

alle Consigliere Sr. M. Sylwa, Sr. M. Jozefa e Sr. M. Rosa. In simultanea sono state visitate altre comunità per 2 settimane con la presenza anche della consigliera Sr. M. Józefa Kalinowska.

La seconda tappa sarà a gennaio 2019.



Incontro Animatrici Provincia "Mater Dei"



su

Si è svolto ad Anzio, presso l'Ostello S. Luigi Orione, l'incontro delle animatrici vocazionali delle comunità della Provincia "Mater Dei". L'incontro è stato pensato per fare tutte insieme una verifica delle esperienze vissute con i giovani in ordine alla pastorale giovanile.

È stato bello ascoltare come in una narrazione della fede esperienze, incontri, che hanno confermato che Dio è sempre all'opera, che Dio compie in noi e nei giovani grandi cose!

Bellissima è stata la serata in cui alcuni giovani come Teresa, Maria, Rocco, Camilla e Claudia hanno raccontato l'esperienza vissuta al Piccolo Cottolengo di Tortona, in Kenya e in Madagascar. È stato un momento di particolare intensità e di gioia pura!

Si è poi passati a lavorare in gruppo e a cercare obiettivi e strategie comuni per vivere nell'ordinario la sequela di Gesù annunciando la bella notizia della vocazione e della missione alla santità.

Percorsi tradizionali e nuovi sono emersi per aiutare i giovani a scoprire la propria vocazione, parola usurata ma irrinunciabile per un cristiano che vuole porsi in ascolto e rispondere al progetto di Dio sull'uomo.

Aiutate da Sr. Alessandra Smerilli, suora salesiana, chiamata a partecipare al simposio internazionale per la preparazione al sinodo dei giovani e fra pochi giorni al sinodo stesso, si è riflettuto insieme

come la specificità femminile del percorso vocazionale è un dono e un compito per raccontare e riattivare il dinamismo vocazionale dei vangeli, incarnando nell'oggi una risposta d'amore capace di profetia e di coinvolgere i giovani nella scoperta di una Chiesa che è madre, così come voleva don Orione.

Si è poi passati alla programmazione dell'anno con alcune iniziative, come l'incontro di dicembre per giovani dal 7 al 9 ormai prossimo e l'annuncio della GMG orionina del 2020 che avrà una portata internazionale. L'incontro si è concluso con un project work "Anzio 2018" che ha coinvolto le animatrici vocazionali, Marialuisa Celesia dell'oratorio di Palermo, Marinella responsabile dell'Ostello, la Superiora Provinciale Sr. M. Gemma Monceri, Sr. M. Rosa Delgado Rocha incaricata a livello generale della PGV e Sr. M. Chiara Pilota incaricata a livello provinciale.

L'allegria e la fraternità sono ingredienti indispensabili per coltivare la propria e l'altrui vocazione insieme alla preghiera reciproca e per i giovani. "Pregate il padrone della messe perché porti operai alla sua messe". Il segreto è qui: ogni vocazione è opera di Dio! Preghiamo intensamente con fede e facciamoci sostenere dalla preghiera di quanti ogni giorno, come le nostre consorelle Sacramentine e di casa Madre, i nostri ammalati, i nostri poveri offrono al Signore la loro vita! *Deo gratias!*

Viaggio in Kenya e Tanzania



A settembre la Superiora generale insieme all'economa Sr. M. Jozefa Kalinowska si è recata in Kenya e in Tanzania per visitare le comunità e svolgere alcuni Incontri di formazione. Il 10 settembre le visitatrici sono arrivate a Nairobi dove hanno ricevuto il caloroso benvenuto della comunità.

Successivamente si sono recate in Tanzania, dove Madre M. Mabel per la prima volta ha visitato la comunità **“Maria Stella dell’Evangelizzazione”** nella località di **Usoke, inaugurata a febbraio del 2018.**

Tornate in Kenya hanno raggiunto la comunità di Laare dopo un viaggio di quasi 7 ore di macchina, attraverso villaggi e mercati, in mezzo alle colline ammantate dal verde del tè e dalle piante di banana. L'accoglienza gioiosa dei bambini, delle

Suore e delle volontarie polacche, ha fatto dimenticare la fatica del viaggio.

Molto bello ed emozionante è stato anche il tragitto per raggiungere il deserto, sfidando strade e polvere, per visitare i dromedari del progetto **“Un bicchiere di latte, un’ora di scuola”.**

La giornata è proseguita con la festosa accoglienza dei bambini della scuola delle PSMC e dei loro insegnanti, la visita ai vari progetti in sostegno alla missione e ai poveri: le mucche, le capre, i conigli e le galline... le saponette di latte di camello, e per ultimo la sartoria.

La visita è continuata nei giorni seguenti con le comunità di Meru, dove si trovano le Suore Sacramentine non vedenti, e di Mugoiri.

Kenya e Tanzania



Aperta la nuova Comunità delle PSMC in Madagascar



La nascita dell'undicesima comunità della Delegazione "Maria Regina della Pace", "**Notre Dame du Mont Carmel**", è stata accompagnata da una corale di preghiera da parte di tutte le comunità e da una vera e lunga preparazione. La nuova comunità di Ambanja si trova al nord del Madagascar nella strada nazionale verso Diego Suarez, ad una distanza di circa 1000km da Antananarivo.

Tutto è iniziato con il ritiro di preparazione per le tre missionarie: Sr. M. Odile Ranivoarimalala (Superiora della Comunità), Sr. M. Laurette Rahe-rinjanahary e Sr. M. Florette Rasoanandrasana. Il ritiro si è tenuto il giorno 30 Agosto, poi l'8 Settembre abbiamo celebrato la Santa Messa d'invio, ma anche questa è stata preceduta da un "triduum" di preghiera da tutte le comunità della Delegazione. L'8 settembre è un giorno molto speciale per tutti noi perché è la memoria della nascita della Vergine. L'Eucaristia è stata celebrata da Mons. Ludovic Rabenatoandro Vicario Generale della Diocesi di Antananarivo.

La partenza per Ambanja era fissata per il 14 settembre 2018, Festa dell'Esaltazione della Croce. Siamo partite da Andrambato alle 2 e 06 della not-

te; siamo state accompagnate da Sr. M. Laurencia Superiora regionale, Sr M. Alojza, Sr. M. Lidwine e Don Adriano Savegango (FdP). Don Adriano era venuto ad Andrambato la sera prima ed è poi ripartito con noi. Il viaggio è stato lungo e siamo arrivate ad Ambanja alle ore 22 e 30.

Il giorno 16 settembre 2018, 24esimo del tempo ordinario, abbiamo celebrato la Santa Messa nella Parrocchia San Luigi Orione a Begavo. L'Eucaristia è stata celebrata dal Parroco Don Adriano e al termine della celebrazione, i fedeli cristiani della Parrocchia ci ha accolto calorosamente guidati dalla loro rappresentante la Signora Angelà che ha espresso la gioia della comunità nell'avere le suore orionine e ci ha detto: "non abbiate paura se non conoscete il dialetto del luogo...noi capiamo certamente il malgascio ufficiale e vi aiuteremo"!!! Poi Sr. M. Laurencia, prendendo la parola, ha ringraziato anche tutta la Parrocchia per questo "accueil chaleureux" ed ha presentato noi tre missionarie dicendo che saremmo rimaste con loro per diffondere il regno di Dio e collaborare assieme a tutta la Parrocchia in questa nuova missione.

Madagascar

Il 21 Settembre alla sera abbiamo partecipato alla Santa Messa per l'accoglienza delle PSMC nella Diocesi d'Ambanja. Il Vescovo Mons. Rsario Saro Vella ha celebrato assieme a P. Charlot (FdP), il Diacono Angelo. C'era anche Don Adriano che è il Direttore della casa dei FDP a Begavo con tutti i chierici: Donat, Jean Charles, Honoré, Jean Paul et Estein.

Oltre a loro erano venute le suore della Congregazione delle Ospedaliere della Misericordia le quali collaborano da tanti anni con i FDP. Poi c'era anche la Signora Christine che è la cuoca dei Padri Orionini a Begavo e le figlie del Guardinao della Casa.

Durante la Santa Messa il Vescovo, riprendendo la prima Lettura del giorno, ha esortato noi tre

ad avere l'umiltà, la bontà, la benevolenza e soprattutto la carità: "Abbiamo visto la gioia di Matteo dopo che ha sentito la chiamata di Gesù, si è alzato e subito lo ha seguito, ma per manifestare la sua gioia ha invitato Gesù alla cena. Proprio così il Signore sceglie quello che vuole e dà tutta la sua fiducia nel compiere l'opera della salvezza".

Dopo la Santa Messa il Vescovo ha benedetto tutta la Casa che per il momento si trova nel Centro spirituale della Diocesi, finché non ne troveremo una solo per noi. Infine, abbiamo preso parte all'agape di tutta la Famiglia orionina riunita per questa nuovo germe.

Maria Nostra Signora del Monte Carmelo e nostra Celeste Fondatrice non cessi di intercedere per tutti noi!



Formazione permanente in Costa d'Avorio

"Discernimento dei segni del tempo nella carità audacia e creatività" è stato il tema che ha guidato l'incontro di Formazione permanente per le suore di voti perpetui, realizzato nei giorni 13 e 14 ottobre nella Vice Delegazione "Nostra Signora della Speranza".

Padre Bienvenu Mayemba, Gesuita, ha introdotto le partecipanti sul senso del discernimento e sul significato di audacia e creatività oggi, attraverso la lettura e la riflessione su alcuni passi della Bibbia. Ha poi parlato della nostra chiamata a promuovere la fraternità, la riconciliazione e a testimoniare la comunione nelle differenze, che sono le sfide principali della vita consacrata oggi.

Ha ricordato il ruolo del consacrato che deve essere profeta, buon samaritano, seminatore di gioia e al servizio della gioia del Vangelo, testimone dell'amore di Dio al cuore del mondo, agente di evangelizzazione.

L'ultimo incontro è stato sulla dimensione fon-



damentale della fede in Gesù Cristo nostro Modello. Fede come incontro, conversione, passione per Dio, proclamazione e condivisione di ciò in cui credo e concretizzazione nella vita.

È stata una formazione molto importante e nella condivisione finale ognuna ha parlato dei benefici ricevuti. Che lo Spirito ci aiuti a concretizzare nella vita ciò che Dio ci ha fatto capire in questi giorni.

Sr. M. Justine

Visita in Cile



La Superiora generale Madre M. Mabel si in visita alla Provincia Cilena "N. S. del Carmen," nel mese di ottobre, insieme all'Economa generale Sr. M. Jozefa Kalinowska, per realizzare incontri di formazione nell'area dell'economato ai quali hanno partecipato le economie e le provinciali dell'Argentina, del Brasile e del Cile.

Sr. M. Jozefa nel suo intervento ha sottolineato come la dimensione economica sia intimamente connessa con la persona e la missione. Attraverso l'economia passano scelte molto importanti per la vita, nella quali deve trasparire la testimonianza evangelica, attenta alle necessità dei fratelli e delle sorelle.

Aparecida (Brasile) Festa della Famiglia Carismatica

La terza domenica di ottobre è un giorno molto speciale per la famiglia Orionina del Brasile, è il giorno in cui i Figli di San Luigi Orione, insieme ai laici appartenenti al Movimento Laicale Orionino, visitano la Casa della Madre, “N. S. Aparecida”, la cui festa solenne è il 12 ottobre.

Per tutto il mese qui si incontra una grande folla con tanta fede e gioia che le rende omaggio per tutto quello che fa.

In questo incontro rinnoviamo il nostro entusiasmo, la nostra fede e speranza, ponendo tutte le nostre richieste, i nostri desideri e ringraziamenti ai piedi del nostro intercessore che non abbandona mai i suoi figli.

C'erano molti gruppi arrivati da quasi ogni parte del Brasile appartenenti alle tre Province per rendere omaggio alla nostra amata Madre.

Tutta la famiglia carismatica ha partecipato alla solenne Messa dell' 8 e in seguito è andata all'auditorium del Santuario e così ha continuato l'omaggio alla Madonna Aparecida Madre cara.

L'incontro si è svolto con grande gioia, devozione ed entusiasmo, ricordando l'anno dedicato ai Laici, con presentazioni e grande fervore della Famiglia carismatica...

A tutti coloro che hanno partecipato con noi da lontano o vicino, i nostri ringraziamenti e preghiamo per ottenere benedizioni e grazie della Madre Aparecida a tutta la Famiglia Carismatica.

Per l'anno prossimo speriamo di rivederci ai piedi della nostra amata Madre Aparecida.

Ave Maria e Avanti!



Pagina Storica PSMC

BREVI RICORDI DEL VENERABILE PADRE DON ORIONE

Pubblichiamo a partire da questo numero alcuni ricordi di Suor M. Lucilla D'Incau. I primi anni in Congregazione; l'incontro con Don Orione, la sua esperienza a Villa Santa Clotilde (San Remo) dove morì il Fondatore.

Il primo ricordo è di aver ricevuto dalle mani del Venerato Padre il S. Abito il giorno 8. 12 1927.

Nel febbraio del 1928 ricevetti una lettera dalla mia famiglia, la quale mi manifestava il gran desiderio che aveva di vedermi col Santo Abito.

La mia superiora era Suor Maria Stanislao: ero nella Casa del Piccolo Cottolengo San Girolamo a Quarto dei Mille (Genova). La Superiora mi consigliò di rivolgermi a Suor Maria Pazienza, e così feci. Questa non mi diede il permesso. Suor Maria Stanislao mi mandò dal Rev.mo. Signor Can. Don Perduca. Ebbi la stessa risposta negativa e con accento così forte, che mi decisi di rinunciare a questo mio desiderio. Suor Maria Stanislao, sembrava che avesse più interesse di me, e volle che mi rivolgessi a Don Orione: sola davanti a Don Orione tremavo come una foglia: non sapevo come cominciare, ma Lui mi prevenne, forse intuendo la mia tema, che era veramente paura. Non mi lascio parlare e mi disse: sedetevi qui vicino a me (e mentre parlava appoggiato al traversino di una seggiola si allacciava le scarpe, questo per darmi meno soggezione) ditemi con tutta libertà che cosa desiderate. Mi diede tanta confidenza come può dare un Padre alla sua figliuola.

Mi feci coraggio e gli manifestai il desiderio della famiglia: mi rispose di sì e che partissi senz'altro lo stesso giorno, poi soggiunse: fatevi dare dalla Superiora il denaro del viaggio e una suora che vi accompagni alla stazione. Gli domandai quanti giorni potevo rimanere. Ed Egli: Quando avete mangiato una gallina con i vostri cari e tutti assieme, ritornerete, attenta però, attenta che andate vestita da religiosa e religiosa ritornate. Date buon esempio. Mi diede la sua benedizione e mi congedò. Sono

partita lo stesso giorno, e mi pare di aver fatto quanto il buon Padre mi aveva raccomandato.

Dalla stazione di Genova sono partita alle ore 17. A Padova doveti attendere 5 ore che giungesse il treno per Feltra (stazione prima di Belluno), e arrivai alle ore 5 di mattina. A Feltra, non essendovi mezzi ho fatto a piedi un lungo cammino sulla neve, arrivando a casa dopo mezzogiorno. Nessuno mi attendeva, perché non sapevano. Ho trovato Babbo. Mamma, tre fratelli più giovani; gli altri già sposati e andati in Francia; due sorelle sposate erano nelle loro case, e sono andate a trovarle. Rimasi a casa due giorni e il terzo ripartii per Tortona.

La Superiora Suor Maria Pazienza meravigliata e contenta del mio ritorno, mi condusse da Don Orione. Lo ringraziai ed Egli mi fece tante domande. Come mi avevano ricevuto i miei, e cosa disse il paese, e il Parroco. Si interessava tanto, era anche soddisfatto, perché era la prima volta che viaggiavo da sola, e temeva per il cambio dei treni. Era contento di sentire l'accoglienza di tutti e del Parroco che era quello che mi accompagnò a farmi suora.

Nei primi mesi del 1928 mi trovava al Piccolo Cottolengo di Marassi. La superiora Suor Maria Pazienza mi mandò a chiamare e partii per Tortona. Appena arrivata mi condusse da Don Orione. Questi mi disse che dovevo togliermi l'abito per andare a Mestre, ma Sr. Maria Pazienza gli fece osservare che ero troppo giovane per mandarmi in quella casa e che poteva mandare altra. È poi stata scelta Suor Maria Prospera.

Don Orione disse sta bene. Questa con una superiora (che era scelta Maria Simplicità) la manderemo a **Villa S. Clotilde a San Remo**.

Ci diede spiegazione di questa Villa e di quale opera doveva occuparsi. Poi Don Orione si rivolse a me dicendomi: appena arri-vate preparate una stanza per un ammalato che porterò io stesso da Roma; è un avvoca-to che sta all'ospedale; è dimesso per dare posto ad altri ammalati; non ha nessuno e la superiora di quell'ospedale mi ha pregato di accettarlo in una delle nostre case.

A S. Remo non troverete nulla, la casa è vuota; andate da Don Ghiglione al Collegio S. Romolo ditegli che vi dia scope e stracci per pulire, e quanto occorre per poter cominciare. Mi indicò la cameretta che si doveva preparare per questo ammalato. Suor Maria Fausta provvisoriamente faceva da Consorella maggiore. Due giorni dopo, nel po-

lo che vuole, trattatelo bene il più possibile: è un'anima da salvare. Don Orione veniva sovente a visitarlo nei primi tempi prendeva il caffè con l'avvocato, io era tanto contenta quando lo servivo; qualche volta si fermava a pranzo, e mentre io preparavo la tavola Egli guardava fuori dalla finestra e mi diceva: che belle palme avete qui; è troppo lusso vivere in questa casa; la stanza dove Don Orione mangiava era quella a sinistra della cameretta dove è morto (ora c'è sala da pranzo).

Dopo qualche tempo ho saputo che questo avvocato era un massone. Questi ha messo in pericolo la mia vocazione, ma grazie a Dio e a Don Sterpi, non ha potuto farmi del male. In un primo tempo l'avvocato era con me ossequiente, non



meriggio arrivò alla Villa il Padre Don Orione in macchina con l'ammalato. Questi non poteva reggersi aveva una gamba rotta; così Don Orione ed io sotto braccio lo abbiamo preso e portato al secondo piano; poi Don Orione fuori della stanza, rivolto a me disse: a quest'uomo dateci tutto quel-

aveva che a chiamare Suor Lucilla perché nessuno lo accontentava Ma in seguito avendo altri pensionanti da accudire non poteva con assiduità trovarmi presso di lui; oltre il necessario servizio voleva che conversassi e le tenessi compagnia.

Continua...

Il Signore ci ha conquistato

Giubilei, Professioni, Rinnovazioni e altro....

Un Sì per sempre!

Il 9 dicembre, presso la Parrocchia “Nossa Senhora do Rosario” di Ribeira Grande - Capo Verde, **Suor M. Claurita Gonçalves de Brito** e **Suor M. Joana Baptista Lopes** hanno emesso la Professione Perpetua.

Le due suore che hanno scelto come motto queste parole di Gesù: **Io sono la Via, la Verità e la Vita** (Gv 14, 6), hanno atteso questo momento di preparazione in preghiera per poter esprimere con gioia la propria appartenenza a Dio nella consacrazione religiosa, come Piccole Suore Missionarie della Carità.

La chiesa parrocchiale a Santo Antao era gremita di amici, parenti, suore, sacerdoti e parrocchiani. La Santa Messa è stata presieduta dal Vescovo di Mindelo Monsignore Ildo Fortes, i voti sono stati ricevuti dalla Provinciale, suor Maria Priscila Oliveira. **«Il per sempre** ci carica di tanta responsabilità - ha detto Suor M. Claurita- con i

Voti Perpetui, vogliamo testimoniare che l'amore può durare nel tempo. Ci siamo affidate a Dio, perché ci sostenga e ci accompagni anche quando ci sentiamo più fragili.” E suor M. Joana ha aggiunto «Il Signore chiede tutto ma la felicità che dona è piena e totale. Oggi abbiamo vissuto dei momenti di gioia, emozione e gratitudine”.

Nell'omelia sottolineando il salmo 125 della liturgia “grandi cose ha fatto il Signore per noi”, Mons. Ildo ha detto che la vita che le suore hanno voluto donare al Signore, fa parte degli meraviglie che Lui stesso ha fatto in favore del suo Popolo.

Questo passo, fatto in maniera pubblica dinanzi all'assemblea riunita in preghiera, è stato un momento di grazia per tutti coloro che hanno partecipato alla celebrazione.

Al termine dell'Eucaristia, la comunità religiosa e parrocchiale si sono recate nella casa parrocchiale per l'agape fraterno.



Prime Professioni



L'8 settembre 2018 nella Festa della natività di Maria vergine, la famiglia delle Piccole Suore Missionarie della Carità ha celebrato i Primi Voti di Paola Sozzo.

La nostra cara Paola, originaria di Lecce, attorniata da parenti, amici, consorelle e confratelli, nella fede di tutta questa comunità radunata per celebrare l'Eucarestia presieduta dal Sup. prov. Don Aurelio Fusi e nelle mani della Superiora provinciale Sr. M. Gemma, si è lasciata consacrare dal Signore pronunciando il suo "Eccomi" nella famiglia delle PSMC attraverso i voti di castità, povertà, obbedienza e carità.

Insieme a lei, alla sua gioia cantiamo "Grandi cose ha compiuto il Signore ... di generazione in generazione mi chiameranno beata!"

La celebrazione si è svolta nel Santuario della Madonna della Guardia a Tortona.



Il 12 settembre 2018, festa del Dolce Nome di Maria in Costa D'Avorio, nella Vice Delegazione "Nostra Signora della Speranza",

Il Juniores hanno rinnovato la loro Professione religiosa.

È stato un giorno di festa celebrato nella semplicità e nella condivisione fraterna. La Provvidenza ci ha regalato la presenza di numerosi FDP (Figli della Divina Provvidenza). Il Parroco P. Mathieu Zongo, ha presieduto la Santa Messa concelebrata da 14 confratelli.

Nell'omelia il celebrante ha messo in chiaro cosa significhi "Rinnovare", e cioè fare di nuovo, rilanciare, decidere di nuovo. Questo richiede coraggio, audacia, fede, fiducia. Rinnovare i Voti, ricordare i primi e rifare la scelta, dire nuovamente Sì e cercare la Volontà di Dio nel quotidiano, nella propria comunità, nella missione... ma con gioia, entusiasmo... è questa la vera "testimonianza" che attira gli altri.

Dopo l'omelia le Suore hanno rinnovato i Voti nelle mani della Consigliera generale Sr. M. Irma Rabasa delegata della Madre generale e Responsabile della Vice-

Delegazione.

Sr. M. Irma Rabasa, Consigliera generale e Delegata della Vice Delegazione "Notre Dame de l'Esperance" ha accolto le postulanti Henriette, Vanessa e Viviane in **Noviziato** il giorno della S.Sma Maria Adolorata.

Le nuove novizie hanno presentato come simbolo la pianta di Banana che è stato così spiegato dalle novizie: "La pianta di Banana è un simbolo molto forte e prezioso nei paesi tropicali, per la sua fecondità e fertilità. Una pianta che non può morire senza un successore vegetativa che serve per la continuità della vita per altri mille e mille anni. Anche noi come una pianta di banana, vogliamo essere novizie degne d'amore, di speranza e soprattutto di carità dovunque noi saremo piantate, cercando di apprendere e comprendere il Carisma e la spiritualità di questa famiglia religiosa..." Dopo l'entrata in Noviziato, la festa è continuata con l'agape fraterna che è stata occasione per festeggiare **anche l'anniversario della Professione perpetua di Sr. M. Clémence, e i 27 anni di Voti Perpetui di Sr. M. Justine.**



Il giorno della Solennità di Maria Immacolata, 8 dicembre la comunità di Andrambato si è radunata per la celebrazione della Santa Messa, presieduta da P. Boniface dell'Ordine dello Spirito (Spiritains). Durante questa celebrazione, 7 giovani sono entrate in **Aspirandato**.



Ecco i loro nomi: Solomboahany Faliarisoa Zinà Francine, Rasololalao Florette, Randrianalison Enrica Maria, Harivonjy Hantamalala Rachele Nadia "Non Vedente", Andriamanalintsoa Hanitriniaina Nanie Lydia, Rafanomezantsoa Iarinavalona Marie, Razafimanantsoa Victoire.

8 giovani Aspiranti provenienti da Timor-Est e dall'Indonesia, hanno fatto il loro ingresso **nell'Aspirandato** della Vice-delegazione "Madre di Misericordia" (Filippine). I loro nomi sono:



Lusia Tefa, Maria Ancelina Mabini, Regina Dos Santos Fernandes, Maria Octavia Madalena Soares Amaral, Anastasia Otu, Margareta Fernandes Alves, Fatima Dos Santos, Antonia Da Costa che saranno seguite da Sr. Maria Florence in questa primissima tappa del loro cammino di formazione.

Nomina Consiglio Provincia "N. S. Aparecida"

BRASILE - CAPO VERDE



Piccole Suore Missionarie della Carità
(Don Orione)

Carissime consorelle!

Con grande speranza, in questo tempo forte dell'Avvento, vengo a comunicarvi che, il Consiglio generale, dopo aver analizzato il risultato della consultazione, ha fatto il discernimento per la nomina della Superiora provinciale e Consiglio della Provincia "N. S. Aparecida" – Brasile, a norma dell'Art. 204 delle Costituzioni.

...Sono certa che il Signore benedirà la disponibilità e il coraggio di chi ha accettato la sfida del governo della Provincia, ma anche chiederà a tutte voi l'atteggiamento di adesione filiale, positiva e generosa, verso queste Consorelle che hanno accolto, in prima persona, la grande sfida del governo della Provincia...

La nomina per il triennio che entrerà in vigore il 1° gennaio 2019 con scadenza il 31 dicembre 2021, è la seguente:

• Sr. M. Eva de Paula Souza	Superiora provinciale	(1° triennio)
• Sr. M. Rufina da Luz Pinheiro	1° Consigliera – Vicaria	(3° triennio)
• Sr. M. Irisneide Carneiro de Sousa -	2° Consigliera	(2° triennio)
• Sr. M. Bernadeth Martins de Oliveira -	3° Consigliera - Segretaria	(1° triennio)
• Sr. M. Rosemary Azevedo -	4° Consigliera	(1° triennio)
• Sr. M. Ângela Aristides -	5° Consigliera, Economa	(1° triennio)

La Vergine Santa, presente ed orante in questo tempo di attesa che ci prepara al Natale, interceda per il nuovo Consiglio e ci accompagni in questa nuova tappa, e che possiamo sentirci sempre più "famiglia" nel "darci la mano e camminare insieme", come vuole il nostro caro Fondatore San Luigi Orione.

Con fraterno affetto nel Signore, saluto tutte e rimango unita a voi nella preghiera.

Sr. M. Mabel Spagnuolo
Superiora generale

Incontri, eventi, informazioni dal mondo Giovanile



Domenica 28 ottobre si è concluso il Sinodo dedicato ai giovani. Un evento importante per il futuro della Chiesa e dei giovani.

Le Piccole Suore Missionarie della Carità e tutta la Famiglia orionina hanno accompagnato con la preghiera e con un costante interesse tutti i lavori sinodali.

A chiusura dell'Assemblea è stato pubblicato il Documento finale che ha come filo conduttore l'episodio dei discepoli di Emmaus, narrato dall'evangelista Luca. Di seguito il PROEMIO al Documento per capire il perché di questa scelta...

Gesù cammina con i discepoli di Emmaus

4. Abbiamo riconosciuto nell'episodio dei discepoli di Emmaus (cfr. Lc 24,13-35) un testo paradigmatico per comprendere la missione ecclesiale in relazione alle giovani generazioni. Questa pagina esprime bene ciò che abbiamo sperimentato al Sinodo e ciò che vorremmo che ogni nostra Chiesa particolare potesse vivere in rapporto ai giovani. Gesù cammina con i due discepoli che non hanno compreso il senso della sua vicenda e si stanno allontanando da Gerusalemme e dalla comunità. Per stare in loro compagnia, percorre la strada con loro. Li interroga e si mette in paziente ascolto della loro versione dei fatti per aiutarli a riconoscere

quanto stanno vivendo. Poi, con affetto ed energia, annuncia loro la Parola, conducendoli a interpretare alla luce delle Scritture gli eventi che hanno vissuto. Accetta l'invito a fermarsi presso di loro al calar della sera: entra nella loro notte.

Nell'ascolto il loro cuore si riscalda e la loro mente si illumina, nella frazione del pane i loro occhi si aprono. Sono loro stessi a scegliere di riprendere senza indugio il cammino in direzione opposta, per ritornare alla comunità, condividendo l'esperienza dell'incontro con il Risorto.

In continuità con l'Instrumentum laboris, il Documento finale è distinto in tre parti che vengono scandite da questo episodio. **La prima parte** è intitolata «Camminava con loro» (Lc 24,15) e cerca di illuminare ciò che i Padri sinodali hanno riconosciuto del contesto in cui i giovani sono inseriti, evidenziandone i punti di forza e le sfide. **La seconda parte**, «Si aprono loro gli occhi» (Lc 24,31), è interpretativa e fornisce alcune chiavi di lettura fondamentali del tema sinodale. **La terza parte**, intitolata «Partirono senza indugio» (Lc 24,33), raccoglie le scelte per una conversione spirituale, pastorale e missionaria.

Per tutte le informazioni visita il sito: www.synod2018.va



Un anno dedicato ai giovani della Famiglia Orionina, per riaccendere la fede e riscoprire la missione: "Vivere ogni incontro con gli altri sempre sotto il segno della carità".

È l'invito che la Famiglia Carismatica Orionina rivolge ai giovani e ai responsabili della pastorale giovanile, in una lettera pubblicata in occasione dell'apertura del Sinodo dei Vescovi sui giovani.

L'Anno dei Giovani Orionini si estenderà dal prossimo 1° giugno 2019 fino al 30 giugno 2020, con il tema "Ascoltare, discernere e vivere la missione". Il desiderio è proseguire il cammino iniziato con la XV Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi dedicato ai giovani

e che continuerà con la GMG a Panamá, a gennaio 2019.

Nel percorso, la Famiglia di Don Orione invita i suoi giovani a celebrare una festa, in occasione del 125° anniversario dell'ordinazione di Luigi Orione, il 13 aprile 2020. "Un sogno che Luigi Orione volle condividere con altri giovani. "Sempre lo abbiamo trovato vicino a voi, accendendo la scintilla della fede autentica e di una carità senza frontiere". Con questo desiderio, le Congregazioni di Don Orione offrono ai loro giovani in tutto il mondo l'opportunità di realizzare un incontro a Tortona (Italia) dal 1 al 5 luglio 2020, per celebrare la figura del "padre" che li ha radunati come una famiglia. "Cari giovani orionini – conclude la lettera – vi invitiamo dunque a vivere questo percorso con generosità. A non essere spettatori, ma veri protagonisti di questo tempo pieno di esperienze che ci aiuteranno a rilanciare la nostra identità e missione". Perché l'incontro è un viaggio da vivere insieme, al fianco di Don Orione, che "come fece con altri, anche oggi ci aiuta a vivere con entusiasmo il nostro impegno a seguire il Signore Gesù."

Il 10 e 11 novembre, il **Movimento Giovanile Orionino (MGO) del Brasile** si è riunito presso il seminario Don Orione a Cotia (San Paolo) per l'Assemblea di valutazione.

All'inizio hanno avuto un incontro con Pe. Clayton illuminato dal Sinodo dei giovani appena concluso.

Un altro argomento affrontato è stato quello dell'Anno della Gioventù Orionina (AGO) che si celebrerà nel prossimo anno (Giugno 2019/2020) concludendo con l'incontro internazionale a Tortona 01 -05 Luglio 2020.

Erano presenti 20 giovani in rappresentanza dell'intera provincia del sud. Ci sono stati momenti molto ricchi con la condivisione delle attività svolte da ciascun gruppo, grazie a Dio per tutto!





In occasione dei 25 anni dalla morte del Beato Padre Pino Puglisi, assassinato a Palermo dalla mafia nel 1993, Papa Francesco ha visitato la città. I giovani orionini dell'Oratorio di Villagrazia e della Parrocchia della Madonna della Divina Provvidenza hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del pontefice insieme a migliaia di altri giovani e cittadini siciliani.

Il Papa ha rivolto parole molto forti di con-

danna alla mafia e alla logica del pensiero mafioso. Nel pomeriggio i giovani hanno atteso Papa Francesco a Piazza Politeama, ai quali ha detto:

"Il Signore non si ascolta stando in poltrona. Dio si scopre camminando, non aspettando che nella vita magicamente qualcosa accada. Dove cercare Gesù? Non sul telefonino!... Dio parla ora nella relazione. Non chiudetevi in voi stessi, ma confidatevi con Lui, affidate tutto a Lui, cercatelo nella preghiera. Capirete che Gesù crede in voi più di quanto voi credete in voi stessi, che vi ama più di quanto voi vi amate. Cercatelo uscendo da voi stessi: Lui vi aspetta lì, alla porta del cuore."

Non aspettiamo che qualcosa accada magicamente nella nostra vita ma impegniamoci a costruire relazioni autentiche in cui il volto di Gesù.

FACCIAMO DEL BENE SEMPRE, DEL BENE A TUTTI E DEL MALE MAI A NESSUNO.



"Non tenere Maria perché hai trovato grazia presso Dio" (Luca I, 30) VIVA LA GIOVENTU !!!!!

La Giornata Nazionale della Gioventù del Madagascar è stata organizzata quest'anno nella località di Majunga a nord della capitale Antananarivo ed ha avuto per tema il passo del Vangelo di Luca I, 30: **"Non temere Maria perché hai trovato grazia presso Dio"**. Dall'8 al 14 ottobre moltissimi giovani hanno vissuto giornate ricche di preghiera e di attività.

Per le Piccole Suore Missionarie della Carità era presente un gruppo di 7 suore impegnate normalmente nell'animazione vocazionale e nelle attività giovanili parrocchiali. Al termine dell'Incontro dopo la Messa conclusiva c'è stato lo scambio delle croci che ogni Diocesi aveva portato. Dopo la benedizione Mons. Jean Claude Vescovo di Miariarivo segretario generale dei vescovi in Madagascar, ha annunciato che la prossima giornata nazionale si svolgerà ad ANTSIRABE NEL 2021 .

Incontri Vocazionali



Dal 7 ottobre al 6 novembre alcune giovani hanno vissuto un'esperienza di vita con le Piccole Suore Missionarie della Carità in Madagascar, per condividere in prima persona la vita quotidiana di una comunità.

Durante questo periodo di formazione la giornata è iniziata con la preghiera e poi con la colazione, seguite dai lavori manuali. Nel pomeriggio l'incontro formativo su vita di preghiera e liturgia. Il sabato e la domenica le giovani hanno fatto apostolato nelle diverse parrocchie preparando la liturgia con i giovani e andando a visitare i malati ai quali hanno portato la comunione.

Tutte si sono trovate molto bene ed è stata un'esperienza sicuramente formativa per la loro vita futura.



"Vocazione di cosa si tratta?" Con questo tema la comunità "N. S. Auxiliadora" di Porto Velho in Brasile ha iniziato, sabato 17 novembre, il primo giorno di preghiera e di servizio con alcuni giovani della parrocchia. Hanno partecipato sei giovani e un adolescente.

L'incontro è stato strutturato con momenti di accoglienza, preghiera, riflessione, condivisione del tema al mattino e un'esperienza di visita (azione missionaria) in una delle strade del nostro quartiere in nel pomeriggio.

È stato un incontro segnato dalla gioia, dalla familiarità e dalla partecipazione attiva di ciascuno.

Alla fine, tutti i partecipanti hanno ringraziato l'invito e l'opportunità di vivere più da vicino con noi, riflettere sulla proposta vocazionale e l'esperienza missionaria.



Dal 16 al 18 di novembre è stato realizzato in Cile un ritiro vocazionale per giovani guidato dall'Equipe di Pastorale Giovanile Vocazionale dei Figli della Divina Provvidenza e da Sr. M. Sandra Meza per le Piccole Suore Missionarie della Carità.

Il ritiro si è svolto secondo lo schema degli esercizi ignaziani. Preghiamo per questi ragazzi affinché possano scoprire la volontà di Dio nella loro vita.

Circa 300 giovani orionini hanno partecipato all'incontro che si è svolto nella parrocchia Santa Marta di Buritis- RO, Brasile nord, dal 30 novembre al 2 dicembre 2018. I ragazzi, accompagnati dai religiosi, dalle religiose e dagli animatori, hanno partecipato a momenti di preghiera e di formazione, ma anche di confronto e di divertimento con musica e giochi.

L'iniziativa si è conclusa la sera di domenica 2 dicembre con la celebrazione della Santa Messa.



Sempre nella Provincia del Brasile Nord si è svolto l'incontro del Coordinamento del Movimento Giovanile Orionino della parte centrale della Provincia (Minas Gerais, Rio de Janeiro, Espirito Santo, Goias, Tocantins e Brasilia).

Presenti all'incontro anche il Direttore provinciale **Padre Josumar Dos Santos** e il Consigliere incaricato della Pastorale giovanile e vocazionale **Padre Jorge Henrique Rocha**.



Una giornata piena di gioia... così Sr. M. Sandra Meza descrive il pellegrinaggio al Santuario di Teresita de Los Andes realizzato il 20 ottobre con la partecipazione di diverse congregazioni.

In questa giornata ogni Congregazione ha potuto presentare il proprio carisma con un stand

Vocazionale. Abbiamo vissuto tutto questo assieme ai sacerdoti e ai postulanti. È stata una giornata piena di gioia e di condivisione che ha rafforzato la nostra vocazione e ci ha fatto scoprire ancora una volta la meravigliosa opera di Dio manifestata in ogni carisma. Don Orione stesso diceva che *"La Chiesa e la società hanno oggi bisogno di anime grandi, che amino Dio e il prossimo senza misura, e che si consacrino come vittime alla carità, che è ancora quella che può far ritornare gli uomini alla fede"*. Così è stato in Cile in questa giornata di pellegrinaggio.

Sr. M. Sandra Meza

Con Maria, l'invisibile nel visibile!

Alcuni giovani che nel weekend dell'Immacolata si sono radunati presso la Casa Provinciale delle Piccole Suore Missionarie della Carità per vivere un'esperienza di preghiera, fraternità e servizio.

Ogni momento aveva il sapore di "casa": una casa che accoglie, una preghiera che scalda il cuore, una fraternità multiculturale. In miniatura, attorno a Maria, abbiamo sperimentato un abbraccio universale dove è il Nome di Gesù che ci ha radunate servendosi della disponibilità di ciascuno di noi.

Insieme alle Novizie provenienti dalla Costa D'Avorio, dal Burkina, dal Congo c'erano anche ragazze provenienti dalla Columbia, dal Venezuela e dall'Italia! E tutti come a Nazareth abbiamo accolto nella preghiera, nella meditazione e condivisione, nel servizio, quell'invito alla gioia che l'angelo Gabriele rivolge a Maria: *"Rallegrati piena di grazia! Il Signore è con te!"* (Lc 1,28)

Quanto bisogno c'è nel mondo di riscoprire quella gioia che viene dalla stessa beatitudine di Maria! Essere pieni di grazia! Maria è bella di una bellezza che le viene dallo sguardo di amore e di benevolenza gratuito di Dio!

In questa bellezza abbiamo vissuto i momenti forti dell'ordinazione diaconale di due nostri confratelli Roberto e Pedro, l'Eu-

carestia presieduta da don Luca FDP, il servizio alla mensa della Caritas alla stazione Termini, il Concerto dei giovani delle S. Stimmate e per finire la liturgia delle Lodi a Castel sant'Angelo.

I nostri sguardi contagiati dall'effetto mariano di questi giorni son stati capaci di farci scorgere *l'invisibile nel visibile*.

L'eco delle parole di Gesù: *"Ogni volta che avete fatto questo a uno dei miei fratelli l'avete fatto a me"*, di san Luigi Orione, *"nel più misero degli uomini brilla l'immagine di Dio"* e di alcuni testimoni della carità come Sr. M. Della Neve hanno dato al semplice gesto dell'accoglienza, del servire i pasti, del riordinare i tavoli, del lavare e asciugare... un tocco ed una profondità particolare in cui abbiamo sentito



vicino Gesù.

La vocazione di Maria è la vocazione di ogni cristiano che è chiamato a rispondere alla Parola del Signore che chiama a realizzare, attraverso la nostra verginità, una missione d'amore. La Parola "accade" anche oggi per ognuno di noi come a Maria.

Dio viene, l'uomo attende. Se l'uomo pronuncia il suo *eccomi* si realizza l'oggi della salvezza.

L'angelo partì da lei. Dove si trova ora?

È qui da me per farmi la stessa proposta, in attesa della mia risposta.

"Attendere. Infinito del verbo amare. Anzi, nel vocabolario di Maria, amare all'infinito".



Missione Popolare a Cusano Milanino

Per festeggiare i primi 60 anni della "Casa Gialla" a Cusano Milanino, è stata organizzata dalla responsabile della Casa Suor M. Carla Tonelli una settimana di Missione popolare nella città.



Non ci sono delle età particolari per festeggiare un lavoro svolto con tanto amore e dedizione verso gli ultimi, dalle tante suore passate in quel di Cusano Milanino, ma quest'anno ricorrendo una data importante si è voluto ricordare i 60 anni di attività della "Casa Gialla" iniziata esattamente il 17.9.1958.

Per l'occasione la responsabile della casa, Sr. M. Carla Tonelli, insieme alla comunità interparrocchiale coadiuvati dal parroco don Andrea, hanno organizzato una settimana di "Missione popolare", che hanno visto coinvolte anche le Suore Sacramentine non vedenti, i Figli della Divina Provvidenza, i chierici e gli aspiranti FDP.

Un folto gruppo di rappresentanza di tutta la Famiglia orionina, che hanno girato per il paese di Cusano Milanino, andando ad incontrare i ragazzi delle varie scuole... Elementari, Medie, i ragazzi del catechismo, gli ammalati nelle loro case.

L'accoglienza avuta già sin dai primi momenti conferma il buon lavoro svolto dalle suore, sia negli anni precedenti, che negli ultimi, essendo la casa un punto di riferimento dei tanti volontari che vengono ad aiutare i bambini, sia della Provvidenza che arriva copiosa in tante forme e fondamentalmente dell'accoglienza dei minori e mamme in difficoltà.

"Siamo arrivati sabato scorso 20 Ottobre, quasi impacciati e inconsapevoli di quello che ci aspettava... Siamo arrivati alla domenica successiva, 28 Ottobre giornata conclusiva della missione popolare, svolta in

questa settimana, inebriati, colmi di tutte le grazie e i benefici che il Signore ci ha concesso incontrando tanti ragazzini, tante maestre, tanti fedeli, tante persone in giro per il paese di Cusano Milanino", ha detto Sr. M. Paola ed ha aggiunto: "**Un Grazie a Don**

Carmelo per la sua silenziosa presenza; **Un Grazie a Don Daniele**, per la sua riservatezza, disponibilità, dolcezza e ascolto verso tutti; **Un Grazie a Sr Luisa**, per la sua allegria, la sua disponibilità e le sue simpatiche follie; **Un Grazie A Sr Carla** per la sua disponibilità, per il suo coinvolgimento e per averci trasmesso con la sua maternità l'affetto e l'amore verso i suoi bambini (in queste giornate si è festeggiato anche i suoi 20 anni di vita Consacrata); **Un Grazie a Don Andrea**, parroco a 360 gradi non solo dei cusanesi, ma anche di noi tutti Orionini. Un don sempre attento, disponibile, affettuoso generoso e molto presente!"

Insomma un'esperienza davvero ricca di emozioni anche per i bambini delle scuole visitate, come ci racconta una maestra: "Due giorni ricchi di Testimonianze per gli alunni della scuola primaria Giovanni XXIII di Cusano Milanino.

Il tema è stato la figura del Santo Don Orione, molto amato nel nostro comune per la presenza della Casa "gialla", faro per molti bambini e mamme in difficoltà....Suor Paola e Suor Luisa insieme ad alcuni ragazzi molto coinvolgenti animati dallo Spirito di Don Orione e la Maestra della scuola Sarah Di Maio sono riusciti ad animare le lezioni con balli, canti e tante slide interessanti sulla vita del Santo.

I bambini hanno imparato il motto 'fare del bene sempre a tutti e del male a nessuno'.

La gioia trasmessa dalle Suore e dai ragazzi rimarrà a lungo nei cuori dei nostri bambini e in quelli delle loro insegnanti".

CONVEGNO INTERNAZIONALE FORMATORI

“Dacci, o Signore il cuore di Don Orione. Formazione: «sostanza e non apparenza», per una Congregazione in uscita” è il titolo del Convegno Internazionale dei Formatori della Famiglia Carismatica Orionina che si è tenuto a Roma nella Casa “Tra Noi” dal 5 al 10 novembre.

“Un convegno per ribadire quando sia fondamentale porre al centro della vita come scopo principale il riscoprire il nostro essere creati da Dio, amati da Lui, redenti dal suo Figlio, chiamati ad essere famiglia assieme a tutti gli altri ... È la famiglia che ci fa crescere e come famiglia vogliamo riflettere e prendere delle decisioni...” ha detto in apertra don Oreste Ferrari, vicario generale dell’opera Don Orione e incaricato della Formazione .



L’Incontro è entrato nel vivo con la relazione congiunta dei Superiori generali Madre M. Mabel Spagnuolo (Piccole Suore Missionarie della Carità) e Padre Tarcisio Vieira (Figli della Divina Provvidenza) a partire dal tema del Convegno: **“Dacci, o Signore, il cuore di Don Orione”**.

I superiori dopo una valutazione generale di ogni Congregazione, hanno lanciato otto sfide alla formazione orionina nei contesti odierni:

- La sfida dell’inculturazione,
- la sfida del discernimento sulle motivazioni vocazionali,
- la sfida di formare ai veri valori del Vangelo e alla



- profezia,
- la sfida del senso di appartenenza e dello spirito di famiglia,
- la sfida di formare per la missione carismatica della Congregazione,
- la sfida di formare alla fraternità e comunione,
- la sfida della scelta e della formazione dei formatori,
- la sfida della pedagogia e del metodo formativo.

Dopo questa presentazione i partecipanti si sono ritrovati nei gruppi assegnati.

I lavori del Convegno sono continuati il giorno seguente con la conferenza su “Chiesa e abusi – protezione dei minori e formazione” presentata da P. Hans Zollner SJ, che preside l’Istituto di Psicologia della Pontificia Università Gregoriana.

Dopo la presentazione ha fatto seguito un momento di dialogo aperto...

Subito dopo i partecipanti, suddivisi in gruppi, hanno lavorato ognuno su specifici temi. Le PSMC hanno lavorato sul Piano generale di Formazione (PGF), i FDP ha fatto la revisione della Ratio e l’analisi su come fare una relazione. L’ISO, (Istituto Maria di Nazareth) e il MLO (Movimento Laicale Orionino) hanno lavorato anche loro nel proprio campo.

Il giorno seguente dopo la Santa Messa e la preghiera delle lodi, Don Oreste Ferrari ha introdott



-to il tema: *La nostra società è caratterizzata dalla globalizzazione, fenomeno con duplice significanza: in ogni luogo puoi trovare i medesimi prodotti e puoi trovare persone provenienti da altre nazioni. Questo aspetto da una parte ha creato un'apertura di mente a quelle persone che hanno saputo adeguarsi, ma al tempo stesso ha portato a una perdita di identità culturale in quelle persone che non sono riuscite ad accettare in maniera positiva la sfida del nuovo. Molti dei valori sui quali noi e i nostri predecessori abbiamo costruito le nostre convinzioni, ora potrebbero essere considerati non più validi.*

Nel pomeriggio il gruppo ha visitato l'Università Gregoriana per conoscere il programma e-learning del Centre for Child Protection (CCP).

Al termine del Convegno i Superiori generali e i responsabili della formazione hanno rilasciato un'intervista in cui Padre Tracisio ha ribadito il

carattere "in uscita" della Congregazione orionina in totale conformità con il carisma del fondatore "un apostolo della carità che non si è nascosto dalla gente... non si nascondeva dalle sfide che il mondo presentava..la nostra è una Congregazione 'in uscita' per essere presenti nel mondo, per fare di Cristo il cuore del mondo".

Madre M. Mabel ha invece parlato della sfida rappresentata dalla comunione e fraternità della vita religiosa, che costituiscono una profezia e una sfida perchè richamano i valori fondamentali di inclusione, rispetto, amore, comunione del Vangelo che sono una sfida alla vita di oggi in quanto possibili... perchè



l'amore, la comunione di Dio sono possibili...

Al termine del Convegno i partecipanti, attraverso un video, hanno salutato tutti i giovani in formazione e tutta la famiglia orionina (<https://youtu.be/uwdFb2DfCWM>).



INCONTRO FORMATRICI PSMC

Dopo aver partecipato al Convegno Internazionale dei Formatori della Famiglia Carismatica Orionina, le formatrici delle Piccole Suore Missionarie della Carità, si sono riunite a Roma dal 10 al 13 novembre in Casa Generale, per un incontro al quale hanno preso parte anche le Superiori provinciali.

In forma dialogata e partecipativa, hanno condiviso le loro esperienze, le difficoltà riscontrate nell'accompagnamento delle giovani formande nel loro inserimento nelle comunità.

Insieme hanno cercato le soluzioni concrete, tenendo conto delle diverse realtà, culture e mentalità, per aiutare le postulanti, novizie e juniores a formare il loro cuore come quello di Don Orione, donato totalmente a Dio e aperto a tutti coloro che hanno un bisogno, una sofferenza.

Grazie alle formatrici per il loro impegno, la generosità e la dedizione nella formazione delle nuove generazioni delle PSMC "tutte di Dio e tutte del prossimo"!



In Missione con cuore senza confini!

Suor Maria Caterina Adelfio, della Provincia "Mater Dei" ha ricevuto il mandato missionario per la Vice-delegazione "Madre di Misericordia" (Filippine), con una bella e sentita celebrazione presieduta da Padre Tarcisio Vieira. La cerimonia si è svolta il 13 novembre in Casa generale,

Cosa spinge una persona ad accogliere la chiamata ad andare in missione? Un'idea, un desiderio, una motivazione? Troppo poco! Una persona, una consacrata è spinta ad andare in missione perché ha un cuore dilatato dall'amore di Dio che ama, che chiama a vivere della Sua stessa vita con l'Eucarestia e a farsi essa stessa eucarestia, *cibo spirituale per i fratelli più poveri che hanno fame e sete di verità e di Dio!*

Ogni persona, direbbe Papa Francesco, non solo ha una missione da compiere, ma è una missione!

La missionarietà è un carattere irrinunciabile di ogni cristiano e per ogni Piccola Suora Missionaria della Carità è parte integrante della sua vocazione nella Chiesa e del suo DNA secondo il mandato affidato da san Luigi Orione.

"Che vuol dire mai essere missionarie se non questo: di andare ad evangelizzare il mondo con la fede e la carità del Signore? Missionarie vuol dire evangelizzatrici e serve dei poveri, perché nei poveri voi servite, confortate ed evangelizzate Gesù Cristo. Il come si realizza vivendo di Gesù, portando in sé la carità di Gesù Cristo Crocifisso".

Tutto questo ha sottolineato la celebrazione del mandato missionario dato a Sr. M. Caterina Adelfio, che di fronte all'appello della Madre M. Mabel per la lontana terra delle Filippine, non ha esitato a dire il suo "eccomi" con generosità e abbandono filiale al Signore e alla sua Divina Provvidenza.

La celebrazione eucaristica presieduta dal Padre generale don Tarcisio Vieira ci ha introdotte in una intimità familiare, nel cuore di Cristo che batte all'unisono con il cuore di ciascuno di noi per farci riscoprire la bellezza dell'essere chiamati e mandati con un cuore dilatato con don Orione, un cuore senza confini!

Così come avvenne nei primi anni della fondazione, la carità continua a *muovere i cuori e i piedi* delle PSMC che con umiltà e carità e con la benedizione del Signore partono per terre lontane annunciando Gesù!

Sr. M. Caterina, appartenente alla Provincia Mater Dei, arricchisce di una nuova linfa missionaria tutta la famiglia orionina.

Caritas Christi urget nos!



La Famiglia Carismatica a Roma per l'incontro annuale

I Consigli generali delle PSMC e dei FDP si sono riuniti a Roma dal 3 al 5 dicembre, insieme ai Responsabili dell'Istituto Secolare Orionino (ISO), del Movimento Laicale Orionino (MLO) e dell'Istituto Maria di Nazareth (IMN) per il consueto Incontro annuale della Famiglia Carismatica Orionina.

Nella prima giornata di Incontro i Consigli generali dei Figli della Divina Provvidenza e delle Piccole Suore Missionarie della Carità hanno riflettuto, come consuetudine, sul lavoro svolto insieme nelle diverse aree in questo 2018 che sta per chiudersi, e su quanto fare e proporre per il prossimo anno.

Altri argomenti trattati sono stati alcuni importanti appuntamenti che si sono svolti nel 2018 come il Sinodo dei Giovani e il Convegno sulla Formazione oltre al lavoro da realizzare per il Convegno dei Giovani del 2020. I partecipanti hanno lavorato anche in gruppi per poi confrontarsi nell'Assemblea plenaria.

A conclusione della giornata è stata celebrata nella Parrocchia di Ognissanti la Santa Messa in suffragio di Don Giuseppe Sorani.

Il giorno seguente, 4 dicembre, si sono uniti ai Consigli generali delle PSMC e dei FDP, Anna Rita Orrù Responsabile dell'Istituto Secolare Orionino (ISO), Antonella Simonetta dell'Istituto Maria di Nazareth (IMN) e Javier Rodriguez del Movimento Laicale Orionino (MLO).

Nella mattina tutti i presenti hanno fatto la condivisione del lavoro svolto insieme e dei prossimi appuntamenti che attendono la Famiglia Carismatica, come le Assemblee dell'ISO e del MLO, e l'Assemblea generale di verifica dei FDP.

Al termine la Madre generale ha regalato la bandiera delle Piccole Suore Missionarie della Carità al Superiore generale Don Tarcisio Vieira e ai responsabili generali dell'ISO, IMN e MLO.

Nel pomeriggio l'incontro si è svolto nell'Archivio dell'Opera Don Orione ed è iniziato con un'interessante visita guidata da don Giuseppe Vallauri.

Durante la Visita il Superiore generale dei Figli della Divina Provvidenza Don Tarcisio Vieira, ha colto l'occasione per leggere ai rappresentanti dei vari rami della Famiglia presenti all'Incontro, una lettera di ringraziamento rivolta alla Superiora generale Madre M. Mabel e al suo Consiglio, per il dono di 104 lettere scritte dal santo Fondatore alle Piccole Suore Missionarie della Carità, dirette alla Marchesa Giuseppina Valdetaro prima collaboratrice di Don Orione nella Fondazione delle PSMC.

Don Tarciso ha scritto nella lettera: *“Questo gesto è stato, per noi, un grande segno di unità all'interno della Famiglia e ci ha dato l'occasione per riflettere sulla grande responsabilità che abbiamo nei confronti dell'eredità carismatica presente nel nostro Archivio Generale. ... è un bene prezioso e inalienabile di tutta la Famiglia e noi religiosi, ci sentiamo chiamati, anche a nome vostro, a preservarlo e renderlo disponibile a tutti...”* ed ha continuato dicendo: *“Con questa lettera, noi, Figli della Divina Provvidenza, vogliamo ringraziare te, Madre Mabel, e al tuo consiglio, per i documenti che ci avete affidato”*.

Successivamente i partecipanti si sono riuniti presso l'Archivio per programmare gli eventi da svolgere insieme nel prossimo anno.



Consiglio generale: la gioia della condivisione fraterna



Maria, tu porta dell'Avvento, Signora del silenzio, sei chiara come aurora, in cuore hai la Parola. Beata, Tu hai creduto!

Con questa invocazione a Maria, il Consiglio generale delle Piccole Suore Missionarie Carità ha vissuto a Vitorchiano (VT), nei giorni 6 - 7 dicembre, le giornate di revisione di vita e valutazione del servizio svolto nell'animazione della congregazione nel 2018.

Sono stati due giorni di gioiosa fraternità, condivisione, gratitudine, preghiera e incoraggiamento nella propria missione...

La giornata si è conclusa con i vesperi della solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria.

CARITAS CHRISTI URGET NOS!



70° Anniversario "Casa Lavoro e Preghiera"



Sabato 15 Dicembre è stato celebrato il 70° anniversario dall'apertura della Casa Lavoro e Preghiera, ora Casa di Accoglienza "Isola della Carità", (Villagrazia, Palermo) fondata da Padre Giovanni Messina nel 1948.

Oggi la casa prosegue la sua storia di formazione, cura, servizio e attenzione ai più piccoli all'insegna del carisma di San Luigi Orione, con le Piccole Suore Missionarie della Carità, sostenute da giovani, volontari e operatori. Al mattino una giornata di studio in collaborazione con l'**Università LUMSA di Palermo** ha introdotto la celebrazione di questo importante traguardo. Dopo il saluto della consigliera generale **Suor Maria Françoise**, il professore **Angelo Vecchio** ha introdotto gli interventi di **Suor M. Gabriella Perazzi**, della professoressa **Antonella Iacono** e del professore **Giorgio Massari**, docenti LUMSA, che insegnano nel corso di Laurea Scienze dell'Educazione.

Sr. M. Gabriella ha illustrato la storia della casa: Padre Giovanni Messina ha acquistato nel 1948 la villa che poi sarebbe diventata la casa per i bambini maschi orfani. Per ben 40 anni questa struttura ha accolto tanti bambini rimasti soli e le suore se ne prendevano cura con amore e dedizione. Quando però per una serie di situazioni storiche e sociali tutta l'opera di Padre Messina sembrava venir meno, laddove sembrava che una storia finisse, ecco che ne incontra un'altra per farne una ancora più grande. Infatti, nel 1967, le suore Orsoline del Sacro Cuore, di Padre Messina e le Piccole Suore Missionarie della Carità, di San Luigi Orione, per la

vicinanza e consonanza di carismi si sono fuse e hanno da allora operato insieme a servizio dei fanciulli con disagi familiari.

Nel 2007 è stata aperta la Casa di Accoglienza Isola della Carità costituita da due comunità, una comunità alloggio per minori soli e una comunità mamma-bambino. La casa-famiglia è affiancata da un Oratorio, aperto nel 1996, luogo di crescita umana e spirituale per molti giovani del territorio di Villagrazia.

Gli interventi dei docenti intendevano indagare, da una parte, sfide, temi

e problemi che i servizi per l'infanzia pongono alla ricerca; dall'altra, si proponevano di indicare prospettive operative funzionali a qualificare i servizi per l'infanzia come sedi di promozione umana globale. Al termine di un breve dibattito, **Don Giovanni Carollo ha presieduto la Santa Messa.**

Nella prima Lettura è stato letto che Elia è venuto per gridare ad ogni uomo di ritornare al Padre. "Sorse Elia profeta, come un fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola." Don Giovanni Carollo paragona il fervore di Elia, con cui predicava la conversione, alla "follia" di cui erano accusati Padre Giovanni Messina e San Luigi Orione. Entrambi, infatti, sono accomunati dal servizio ai più deboli, ai rifiutati dalla società. Durante la celebrazione l'**arcivescovo Corrado Lorefice** ha espresso il suo saluto ai presenti, ringraziando affettuosamente le Piccole Suore Missionarie della Carità per il servizio svolto in questi anni nella comunità di Villagrazia.

La giornata è terminata con un momento di festa destinato a tutti i bambini e i ragazzi di Villagrazia, ai quali i giovani orionini hanno raccontato la storia della fondazione della casa attraverso una drammatizzazione. A seguire uno spettacolo di animazione e la merenda conclusiva.

L'entusiasmo con cui operano le suore di Don Orione concretizzano certamente le frasi dei due Santi: "Se non fosse per i miei bambini che noia la vita" (Padre Giovanni Messina) e "La carità non serra porte!" (San Luigi Orione).

Facendo memoria...

Ricordi di Suor M. Noemi Guzzi

Suor Maria Noemi continua il racconto delle consorelle incontrate in Congregazione. In questa Terza Parte il ricordo di Sr. M. Lucina Sciaccaluga e Sr. Maria Mansueta Parodi.

Sr. M. Lucina Sciaccaluga



L'ho conosciuta durante il suo mandato di Vicaria generale e di Superiora provinciale in Italia. È stata anche in Brasile, non ricordo il periodo, come Superiora provinciale. In Congregazione vi era anche una sorella, Sr.

Tarcisia, morta a Paverano nel 1961 della quale ho sentito parlare molto bene nel periodo che ho prestato servizio in questo Istituto. Più volte Madre Lucina ha parlato di D. Orione che aveva conosciuto a Via Bosco ancora da ragazza e parlava di Lui con entusiasmo, soprattutto quando diceva che D. Orione le aveva predetto la sua entrata in congregazione quando lei non aveva ancora pensato a una scelta vocazionale.

Aveva anche un fratello nella congregazione dei Figli della Divina Provvidenza che anch'io ho conosciuto molto bene essendo stata 13 anni a via Bosco (Genova) dove settimanalmente veniva nei locali della sede legale che si trovavano al numero 14. Madre Lucina era una donna gioiosa, le piaceva molto danzare e scherzare, ma era anche severa su quanto riguardava il servizio apostolico delle suore. Direttamente non ho avuto a che fare con lei, se non nel periodo dell'incendio in Kenya dove era stata inviata dalla Madre Generale per verificare e consigliare sull'accaduto.

Durante il suo mandato di provinciale era una figura sempre presente negli incontri e questa sua presenza non dava soggezione ma dava serenità e sicurezza. La sua morte è avvenuta a Genova Paverano il 2/1/1998 e riposa al Cimitero di Sanpierdarena (GE).

Sr. M. Mansueta Parodi



Morta a Tortona il 4/1/2002. Questa suora l'ho conosciuta da ragazza nel 1960 quando ancora lavoravo come infermiera presso la clinica Ansaldo. Avendo io una sorella che aveva bisogno di un periodo prolungato di mare, Sr. M. Patrizia mi indirizzò a Sr. M. Mansueta che era superiora di Villa S. Clotilde la casa dove morì D. Orione. Subito al primo incontro trovai in lei il significato del Suo nome, MANSUETA, questo lo dedussi da come parlava e comunicava con consorelle e ospiti nei pochi giorni che rimasi per accompagnare l'inserimento di mia sorella nella casa. Mi incontrai ancora con lei quando era superiora della casa provinciale nel periodo in cui la Provincia aveva sede a Cusano Milanino.

Lì ho avuto conferma di quale mansuetudine fosse, direi esagerata al punto di sottomettere negli ultimi anni di vita qualsiasi suo minimo desiderio a una consorella che aveva approfittato della sua mitezza. Tutte le suore che hanno vissuto con Lei hanno apprezzato le sue capacità di gestire un'opera e la comunità, creando comunione e condivisione, sapeva dissipare con amore le immancabili difficoltà che ogni giorno insorgevano. Per me Sr. M. Mansueta ha realmente incarnato il suo nome.

Dopo i 4 anni passati in Casa Madre dove lei risiedeva come comunità l'ho vista a Roma in Casa generalizia, ormai anziana, ma aveva il suo ufficio specifico ossia tenere in ordine il cortile e questo lo faceva con tale precisione che un giorno le dissi "Sr. M. Mansueta fa freddo scoperà domani", e lei mi rispose "Il Signore passa anche oggi in questo cortile".



Suor Maria Alice

Al secolo: Alice Do Amarante

Nata a: Conselheiro Lafaiete MG– Brasile

Il giorno: il 17 marzo 1931

Prima professione: 1959

Professione perpetua: 1964

Deceduta il: 12 ottobre 2018 presso l'Instituto Imaculado Coração de Maria – Paraíba do Sul – Rio de Janeiro

A Irmã Maria Alice do Amarante foi batizada no dia 13//01/1956 e crismada no dia 11/12/1956.

Entrou no Postulantado no dia 20/01/1958 e no Noviciado no dia 02/02/1957. Fez a Primeira Profissão no dia 02/02/1959, a Profissão Perpétua 02/02/1964 sempre no Instituto Imaculado Coração de Maria em Paraíba do Sul. A A Irmã Maria Alice fez o Voto de Caridade no dia 02/02/1985.

Esteve nas comunidades do Belo Horizonte, Paraíba do Sul, Juíz de Fora, Niteroi, Brasília, Santos Dumont, Instituto Nossa Senhora da Divina Providencia, Gavea Rj, Pequeno Cotelengo do Parana - Curitiba, Amparo S. C., Porto Alegre, Araguaína, Guararapes, Lar D. Orione, desenvolvendo o serviço na cozinha, nos serviços gerais, como assistente, catequista, acompanhando aspirantes.

Suor M. Rafaela

Al secolo: Blanca Gregoria Iturra

Nata a: Dto de Durazno-Uruguay

Il giorno: 24 dicembre 1925

Prima professione: 1955

Professione perpetua: 1960

Deceduta il: 12 ottobre 2018 Clinica San Camillo - Buenos Aires (Argentina)



¡Gracias, gracias, gracias!

Cualquiera que haya tenido el regalo de compartir un tramo de camino con la Hna. M. Rafaela comprenderá en seguida por qué quise titular así, estos breves trazos sobre la vida de

De 1991 a 2014 esteve na Casa Provincial em Cotia, fazendo tratamento e de 2014 a 2018 continuou o seu tratamento no Instituto Imaculado Coração de Maria – Paraíba do Sul – Rio de Janeiro, onde veio a falecer aos 12 de Outubro de 2018 aos 87 anos.

Irmã Maria Alice Era uma pessoa muito meiga. Durante o tempo que a conheci sempre ouvi falar coisas boas referentes a sua pessoa e era muito simples no seu modo de falar e de agir. Com certeza Deus lhe presenteou com a coroa da vida eterna (Irmã M. Natividade Ferreira).

Agradecemos a Deus a Vida da **Irmã Alice** nos anos de Vida Consagrada vividos intensamente e peçamos ao meu Deus que lhe faça contemplar o mais rápido possível a sua face, na Jerusalém Celeste.

nuestra querida hermanita. Cuántas veces la habremos escuchado repetir: “gracias, gracias, gracias!” ante el más mínimo o insignificante detalle dirigido hacia su persona.

Todo lo agradecía como quien se sabe

NECROLOGI

inmerecedora de nada, porque jamás pretendía nada para sí, tenía una extraordinaria capacidad para captar y salir al encuentro de las necesidades de quien sea... Por eso puedo decir que si alguien me hubiese pedido que describa cómo es una persona des centrada, yo le hubiese dicho: "miren a la Hna. Rafaela". Hoy diría: "averigüen cómo era la Hna. Rafaela" Todavía la extraño.

Sólo compartí 8 meses de camino con ella, pero todavía la extraño. Cada vez que parte al cielo una hermanita como ella, no puedo dejar de sentir cierta "orfandad", un sentimiento que, estoy segura, es igual al de los pobres para quienes ella fue madre y hermana.

Me había pedido permiso para ir a uno de los hogares a fin de ayudar a dar de comer, y este acto de misericordia lo sostuvo hasta el día anterior al ACV que la llevó al cielo. ¡Qué silenciosa entrega consumió la vida de esta pequeña hermana, digna hija de Don Orione!

Así, como era ella, sigilosa pero contundente, la luz que trajo a nuestra comunidad sigue encendida en nuestro recuerdo. Yo le pido querida Hermanita que desde el cielo nos ayude a no cansarnos de hacer el bien, a luchar contra la tentación de la "autoreferencialidad", que apaga la luz de nuestra vocación de caridad. ¡Gracias, gracias, gracias! Hasta el cielo.

**En nombre de sus hermanas de
Claypole, Hna. M. Diana + PHMC**



Suor M. Monica

Al secolo: Joséfa Maia Machado

Nata a: Gravatal Tubarão SC– Brasile

Il giorno: 21 marzo 1943

Prima professione: 1963

Professione perpetua: 1969

Deceduta il: 28 ottobre 2018 presso l'Hospital IVA Dr Benedicto Montenegro (Brasile),

A Irmã **Maria Mônica Maia Machado** foi batizada no dia 30/03/1943 na Capela São Miguel na Cidade de Armazém, Diocese de Tubarão no Estado de Santa Catarina e crismada no dia 30/10/1947 na mesma Cidade e Diocese.

Entrou no aspirantado no dia 20/01/1958 e fez a primeira profissão em Paraíba do Sul no dia 02/02/1963, Profissão Perpétua no dia 23 de Janeiro de 1969 e em Janeiro de 1985 fez o Voto de Caridade na Casa Provincial em Cotia, São Paulo. Esteve nas comunidades do Belo Horizonte, Paraíba do Sul, Juíz de Fora, Brasília, Guararapes, Lar D. Orione, Casa Provincial em Cotia, Instituto Mater Dei, Educandário Nossa Senhora do Amparo, desenvolvendo o serviço na cozinha, nos serviços gerais, como assistente e como coordenadora. Nos últimos anos a Irmã M. Mônica se encontrava no Instituto Mater Dei e de 2017 a 2018 dedicava-se especificamente ao tratamento já que a sua

saúde era cada vez mais frágil por problemas diversos. Quando entrei na congregação conheci a Irmã Maria Mônica na conzinha da Casa Provincial, que funcionava no Lar D. Orione, encantei-me com o seu trabalho, pois fazia com muito amor. Era criativa. Na cozinha tinha sempre novidades e trabalhava em silêncio, trazia sempre um sorriso nos lábios, com o agravamento da sua doença nos últimos anos ir m. Foi-se fechando tanto interiormente como exteriormente, diminuindo os seus anos de vida. Que Deus tenha dado a Ela o prêmio merecido pelos anos dedicados ao Senhor com a oração e os eu trabalho (Ir M. Natividade Ferreira).

A nossa gratidão a Deus pela Vida da Irmã Maria Mônica nestes fecundos anos de Vida Consagrada e peçamos ao meu Deus que lhe faça contemplar o mais rápido possível a sua face, porque no céu não haverá tristeza e os olhos jamais contemplaram o que Deus tem preparado àqueles que em vida O amar .



Suor Maria Ernesta

Al secolo: Teresa De Totis

Nata a: Anguillara Sabazia (Roma)

Il giorno: 28 dicembre 1926

Prima professione: 1963

Professione perpetua: 1969

Deceduta: 2 ottobre 2018 a Casa Madre (Tortona)

Suor Maria Ernesta entra in Congregazione e in Probandato nel 1961, a 35 anni età.

Nel 1962 entra in noviziato e nel 1963 l'otto di Dicembre, fa la Prima Professione a Tortona, nel 1969 la Professione Perpetua. Nel 1985 il 29 di giugno a Tortona emette il voto di Carità.

La vita apostolica di Suor Maria Ernesta, si è svolta con gli ammalati di ogni genere, piccoli, giovani, anziani bisognosi di aiuto, di affetto e di tanto amore.

Questa espressione di carità scaturiva dall'amore incondizionato per Gesù Suo Sposo, ecco un suo pensiero scritto **“Gesù, desidero che Tu occupi il primo posto nel mio cuore, nella mia mente, nei miei affetti. Lo scritto continua, ... desidero amarti coraggiosamente, confidentemente, teneramente, efficacemente, il mio desiderio, consumarmi nella carità.”**

La preghiera era la sua fonte di energia e di amore dove attingeva la carica e la forza per vivere con coraggio e con passione la sua vita consacrata nello spirito carismatico dei quattro Voti, la partecipazione al sacrificio della Santa Messa, le preghiere comunitarie e l'Adorazione Eucaristica, il rosario che aveva imparato a recitare da bambina, sono stati il suo pane quotidiano e nutrimento per la sua anima.

Dopo il periodo della formazione iniziale Suor Maria Ernesta la troviamo come infermiera in una clinica chirurgica (Clinica Ansaldo) di Milano, da Milano ad Anzio-Roma all'istituto D. Orione, nel servizio di carità.

Nel 1965 l'obbedienza le chiede di lasciare la penisola e, insieme ad altre due consorelle, aprire nella terra Sarda un'opera di carità (casa di riposo Francesco Putzu) in collaborazione coi FDP, in qualità di infermiera. Sicuramente ha dovuto ambientarsi alla mentalità e sforzarsi nel dialogo con le persone ricoverate per capire le loro necessità e bisogni espressi nella dialetto sardo.

Qui la frase di Don Orione “fatevi calabresi con i calabresi e milanesi con i milanesi”, in Sr. M. Ernesta, questo, è diventato realtà si è fatta sarda perché con il suo servizio fatto con amore ha conquistato le ospiti che l'hanno amata e voluta bene. Dalla Sardegna al Piccolo Cottolengo di Tortona come Superiora li è stata sorella e madre attenta e premurosa.

Ancora una volta alla Clinica Ansaldo di Milano come infermiera in sala operatoria, sempre con una parola buona di incoraggiamento ai molti lavoratori venuti dal meridione per lavorare nella grande ditta Pirelli, ragazzi giovani senza nessuno appoggio e lontani dalla famiglia, tanto bisognosi di affetto e comprensione Suor Ernesta ha trasmesso pace e tranquillità, che venivano alla clinica per essere operati con i mali frutto della promiscuità. Nel 1973 è trasferita ad Ameno (NO) come superiora nella casa di riposo, la sua presenza serena e vigile dava sicurezza, la carità e la preghiera era di conforto per gli ospiti..

In gennaio 1982 è chiamata da parte dei superiori al servizio di Vicaria Provinciale nella Provincia Nostra Signora della Guardia dove il suo compito è essere vicino alla Superiora Provinciale, In questo periodo di servizio, esattamente nel no-

NECROLOGI

novembre 1985 fino ad aprile 1986 è stata nominata dal Vescovo di Savona Mons. Giulio Sanguinetti come superiora Generale temporanea nella Congregazione delle Sorelle di Santa Teresina del Bambin Gesù, fondate dalla Contessina Valdetaro. È stato un periodo breve ma intenso, le sorelle la ricordano con riconoscenza, la sua presenza umile e fraterna è stata per loro di grande aiuto. Nel 1988 è di nuovo nelle opere di carità come superiora ed infermiera lasciando una scia di semplicità, laboriosità professionalità e di servizio incondizionato.

Amava molto la vita di comunità, vi partecipava più che poteva, era portatrice di serenità e di allegria, era molto umoristica.

Suor Maria Ernesta è una religiosa che ha vissuta alla presenza di Dio, sempre, pacata e modesta, molto sensibile, anche se aveva i suoi momenti di "tensione" ma erano attimi, chiedeva subito scusa alla Consorella con cui aveva avuto qualche dissenso o incomprensione, e ripeteva: che la cosa più importante era la pace tra Consorelle e il volersi bene. possiamo dire che ha messo in pratica il desiderio di San Luigi Orione quando nella magna carta scrive: il nome di, "Missionarie della Carità" il che vuol dire Missionarie di Dio perché "Dio è Carità" vuol dire Missionarie di Gesù Cristo perché Gesù Cristo è Dio ed è Carità;" ma questa divina Carità dovete incominciare ad averla in voi ... se volete darla al vostro prossimo essa

deve risplendere in voi."!

Questo, S Maria Ernesta nella sua vita ha cercato di vivere sicuramente nello sforzo quotidiano.

Nei suoi ultimi anni il Signore le ha chiesto di salire il calvario carica della croce, la malattia l'ha accompagnata per tanti anni e ultimamente faceva fatica ad esprimersi il suo sorriso, il suo sguardo profondo parlavano da soli.

Mai una lamentela, mai un esigenza, una pretesa, con il sorriso ringraziava.

Il Signore Gesù e la Vergine Santa le avranno aperto le porte del Cielo, non solo ma la Madonna nel momento del distacco da questa terra si sarà fatta vedere perché mentre si pregava L'Angelus ha sorriso compiaciuta per due volte, noi le consorelle presenti siamo certe che Lei, la Mamma Celeste, sia venuta a prenderla per condurla alla presenza del Padre Buono e Misericordioso.

Grazie Suor M. Ernesta, per la tua presenza gioviiale e modesta in mezzo a noi, ti chiediamo ora di pregare in particolare per la nostra Provincia Religiosa "Mater Dei", perché come te, altre giovani aderiscano a seguire Gesù e a vivere con intensità la nostra spiritualità carismatica.

Riposa in pace Suor Maria Ernesta

Le consorelle di Casa Madre.



Suor Maria Isabel

Al secolo: Isabel Felisa Espada

Nata a: Rivadavia (Buenos Aires)

Il giorno: 29 agosto 1927

Prima professione: 1949

Professione perpetua: 1958

Deceduta il: 11 novembre 2018 a Tortona, presso Casa Madre (Tortona)

Nel disegno provvidenziale del Signore ancora una volta la comunità di Casa Madre è visitata dal Signore che chiama a sé Sr. M. Isabel all'età di 91 anni.

Nel suo pellegrinaggio terreno sr. M. Isabel, fin da ragazza comprende che consacrandosi al Signore avrebbe scelto come Maria "la parte migliore". Nata a Rivadavia in Argentina fa il suo ingresso in postulato a Buenos Aires a soli 20 anni, lì vi rimane per tutti gli anni della formazione iniziale pronunciando il suo "Sì" al Signore per sempre nel 1958. Nel 1984 a Tortona emetterà il voto di carità.

Nel suo percorso formativo e nell'apostolato si evidenziano in lei delle particolari doti per l'arte nell'ambito della musica, della pittura, dell'arte plastica.

Diplomata in Musica, in arte plastica e con il titolo del Magistero in Scienze religiose ricopre negli anni vissuti in Argentina e successivamente in Spagna, il ruolo di dirigente scolastica, di insegnante di musica, di religione e catechesi.

Nella sua missione, si mostrava verso i suoi alunni tenera e forte così come era il suo carattere, capace di trasmettere ai giovani con decisione e fermezza i valori cristiani e la bellezza dell'incontro con Gesù.

Per diversi anni insegnando musica, canto, pittura, catechesi sr. M. Isabel è venuta a contatto con tanti ragazzi e tante famiglie che accompagnava con attenzione e sollecitudine materna. Spesso ripeteva, la scuola non è solo un lavoro impegnativo, ma è veramente una missione che, se vissuta con amore, ha sui giovani un influsso positivo per tutta la vita.

Ella teneva ben presenti le parole di San Luigi Orione che esortava "con ogni pia e santa e

fraterna industria ad avvicinare il cuore dei giovani e farci come ragazzi con essi per portarli all'amore di Dio e della Chiesa".

"Ogni arte, diceva don Orione, ha il suo segreto: questo segreto è l'unione con Dio. Vivere con Dio, in Dio, uniti a Dio. Avere sempre lo spirito elevato a Dio. E tutto quello che si fa si trasforma in oro, perché tutto si fa per la gloria di Dio e tutto diventa orazione". Sr. M. Isabel, questo lo aveva ben compreso nel suo apostolato a Buenos Aires, a Montevideo, e ad Ayegui.

Alla chiusura della comunità in Spagna, avvenuta nel 2007, venne in Italia e si mise a disposizione delle Superiori maggiori.

Destinata alla Scuola Materna Sacro Cuore di Tortona, poi viene trasferita a Pontecurone, al Piccolo Cottolengo e infine a Casa Madre.

In tutti questi passaggi di vita chi l'ha conosciuta ha sperimentato con lei il gusto della bellezza della gentilezza, la generosità del sorriso e chi l'avvicinava veniva via con il cuore confortato, chi le ha vissuto vicino ha visto in lei un desiderio costante di santità, di vivere la sua consacrazione con gioia e disponibilità verso tutti e in modo particolare verso le consorelle Sacramentine e missionarie.

Aveva una forte capacità di aggregazione, questo suo modo ha aiutato i componenti della comunità nelle relazioni fraterne, e se qualche consorella passava un momento difficile non mancava mai di incoraggiarla e di accompagnarla con grande semplicità e confidenza assicurando la sua preghiera costante.

Pur nell'età avanzata, mentre era al Piccolo Cottolengo, cercava in tutti i modi di confortare, consolare teneramente i bimbi del reparto degli Angeli Custodi, offrendo loro quel

NECROLOGI

cuore di madre che sa gioire e soffrire con chi gioisce e soffre. La sua allegria e cordialità le permetteva di avere relazioni sincere e durature con la comunità e con i laici.

Così la ricordano i professori della comunità educativa di Ayegui. Navarra.

Carissima Suor Isabel sei stata luce per gli alunni che oggi sono persone adulte, sono padri e madri, quello che hai illuminato con la tua luce musicale piena di spiritualità è rimasto nei nostri cuori.

Grazie per averci dato l'opportunità di vivere e partecipare nella tua vita ci hai aperto la porta del tuo cuore ci hai insegnato a camminare insieme a te con la tua musica la tua arte la tua ironia, noi che abbiamo avuto il lusso di camminare sulle tue orme sicuri che la tua sostanza e la tua forza perdurerà nel tempo.

Ricordiamo la tua meticolosità con gli alunni di educazione artistica, la tua pazienza nel dipingere con loro il ritratto di San Luigi Orione. Sappi anche S Isabel che l'armonio della cappella non ha più debuttato la sua musica con la delicatezza che tu sprigionavi il suo suono , ti pensiamo già riunita con le consorelle che ti hanno preceduto, Suor Maria Firmina, Suor Maria Almudena, Suor Maria Rosario Sacramentina, Suor Maria Teresa sacramentina, Suor Maria Ines, Suor Maria Santana.

Non dimenticheremo come riempivi di colore il nostro collegio con i tuoi pennelli e la giarra del Mate che condividevi con noi. I tuoi sorrisi facili e spontanei, le tue conversazioni che distribuivi con bontà e semplicità sono stati per noi una lezione di vita e possiamo dire che lavorare con te, è stato un lusso. La testimonianza della tua donazione totale a Dio nella missione educativa e rimasta nel nostro cuore come stimolo al bene.

È difficile mantenere il livello di vita che tu hai lasciato nel collegio il tuo carattere umoristico riempiva le giornate e diminuiva la stanchezza accumulata nell'impegno educativo, tu ci appoggiavi disinteressatamente e sappi che permane la tua forza che ci ha contagiato.

Sempre dicevi che la tua famiglia erano le consorelle, la comunità educativa, in generale coloro che condividevi le gioie e le sofferenze .

Ci lasci il tuo stile di vita senza far rumore, anche se il tuo chiasso è sempre stato Musica e benevolenza per chi ti stava vicino.

Quanti ricordi nei nostri cuori, la tua semplicità, la tua umiltà, la tua umanità. Come maestra nelle tua vita sono passate molte generazioni di bambini di giovani e hai lasciato nella in loro un esempio di Donazione totale a Dio e ai fratelli, Sei stata un'Icona per quanti ti hanno conosciuto. La tua allegria il tuo senso umoristico e il tuo essere presenza silenziosa e feconda rimarrà sempre nei nostri cuori.

Un grazie ai professori per aver parlato con il cuore.

Poi quando la salute diventa precaria viene trasferita a Casa Madre dove viene accolta e amorevolmente curata. Il suo apostolato diventa allora quello dell'offerta costante della malattia e della sofferenza nell'abbandono fiducioso alla Sua volontà; a quanti si prendevano cura di lei o le facevano visita le accoglieva sempre col sorriso e con il suo sguardo comunicava pace e serenità.

Carissima sr. M. Isabel tu sei preziosa agli occhi del Signore che ti ha scelta e oggi ti ha chiamata a condividere per sempre la Vita e la musica della carità che non avrà mai fine!

Accompagnata dalle consorelle dalla comunità e al canto di Andrò VederLa un dì, e alle parole: **E' il grido di speranza** ripetuto tre volte, lascia questo mondo per il cielo. Nella tua vita Suor Maria Isabel hai seminato a larghe mani opere di bontà e di amore, ora ricevi il premio celeste di stare con il tuo Gesù che tanto hai amato!

Prega per noi perché possiamo essere fedeli nell'amore a Cristo, ai Poveri, alla Chiesa così come ci ha indicato san Luigi Orione comunicando la gioia di servirti a tanti giovani perché seguano Gesù più da vicino.

Grazie per tutto Suor Maria Isabel, ora sei già nel cuore di Dio e della Vergine Maria, godi il meritato riposo. Sempre resterai nei nostri cuori. Riposa in pace .

**La comunità di Casa Madre
Tortona 13 / 11 / 2018**

Suor Maria Tarcisia

Al secolo: Luiza Cardozo

Nata a: Conselheiro Lafaiete MG - Brasile,

Il giorno: 28 novembre 1929

Prima professione: 1956

Professione perpetua: 1961

Deceduta il: 13 dicembre 2018 è deceduta a Vila Carrã - San Paolo (Brasile),



PEQUENA NO NOME, MAS GRANDE NA CARIDADE!

Na manhã desta quinta-feira, 13 de dezembro, no Instituto “Instituto Mater Dei”, em São Paulo, Irmã Maria Tarcisia Cardoso retornou à casa do Pai. Filha de João Roberto Cardoso e Zulmira Rodrigues Cardoso, tinha 5 irmãos.

Realizados os anos iniciais de formação, Ir. Maria Tarcisia consagrou-se a Deus no dia 02 de fevereiro de 1956. Viveu sim a Deus na vida consagrada em fidelidade e generosidade até o final de sua vida, tendo a graça de celebrar 62 anos de vida consagrada e 89 de idade.

Ir. Maria Tarcisia foi uma pessoa especial. Teve a sua vida marcada pela simplicidade, caridade, serviço e alegria. Assumiu a vida religiosa consagrada para seguir a Jesus de verdade. Para tanto, cultivou permanentemente o espírito de oração e sacrifício, um profundo amor à Eucaristia, profundo amor aos mais pobres e à Congregação. Valorizava a comunhão fraterna, era uma presença alegre e de profunda paz, sempre atenta às necessidades dos demais. A fidelidade estava presente em tudo o que realizava e vivia, também no cumprimento das funções que lhes foram confiadas ao longo de sua vida como: muitos anos na área da educação infantil, coordenadora de várias Comunidades, Mestra de Postulantes, exerceu a função também, de Econôma e secretaria provincial e por último de recepcionista.

Ela sabia ver o positivo das pessoas e de todas as realidades do dia a dia. Transformou sempre as dificuldades em motivos de maior entrega a Deus e de doação e serviço às pessoas. Ir.

Maria Tarcisia foi sempre uma bênção, a expressão da bondade e do amor de Deus se manifestando em todas suas palavras, gestos e atitudes.

Demos graças a Deus pelo grande dom que Ir. Maria Tarcisia foi para a Igreja e para a nossa Congregação. Ela continuará viva em nossa memória e em nossos corações.

“A morte é somente uma passagem de uma dimensão para outra. É a passagem para o outro lado do caminho”. (Santo Agostinho)

Ir. M. Bernadeth.

A Irmã Tarcisia era uma pessoa de muita oração e ação. Com os anos o seu problema de saúde foi agravando e mesmo assim continuava na sua simplicidade levando adiante o seu serviço com o seu entusiasmo pela vida religiosa, evangelizando e com um testemunho de vida a todos que dela se aproximavam. Amava muito o nosso carisma. Certamente com muita alegria ela já contemplou a face de Deus.

Ir. M. Natividade Ferreira

Ho conosciuto suor Maria Tarcisa nella Casa Provinciale a Cotia, SP, quando andavo a fare gli esercizi spirituali e altri incontri.

La ricordo sempre con un'amabilità e gentilezza e un interesse per le vocazioni e sempre chiedeva e pregava per le suore che erano in missione.

Sr. M. Rosa Rocha.

Il Signore l'accolga nella gloria perché “le anime dei giusti, invece, sono nelle mani di Dio, nessun tormento le toccherà. Per una breve pena riceveranno grandi benefici, perché Dio li ha provati e li ha trovati degni di sé”(Sp 3, 1.5) .